



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Livorno

Prot. n. *17284*

Livorno, 16 ottobre 2018

Co.S.P.
Segreteria Regionale Toscana e Umbria
FIRENZE

E,p.c.

Al Sig. Provveditore Regionale per la Toscana e l'Umbria
Dott. Antonio Fullone
FIRENZE

Dott.ssa Pierina Conte
Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA

Sig. Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
TRANI

Oggetto: Riscontro nota n. 31 – 18/SR datata 11 ottobre 2018.

In riscontro alla nota in oggetto si rappresenta, rispetto al primo punto (nota n. 22-18/SR del 17 luglio 2018) che in data 17 p.v. è programmata una riunione sindacale per affrontare la problematica segnalata, in prima battuta, l'aspetto relativo alla ripartizione tra Livorno e Gorgona del personale proveniente dal 173° corso e dalla mobilità ordinaria nazionale.

Non può al momento procedere alla riorganizzazione generale in quanto si è in attesa di specifiche indicazioni dagli organi superiori relative al procedimento di fusione della Sezione distaccata di Gorgona alla Casa Circondariale di Livorno.

In merito al secondo aspetto (nota n. 23-18/SR del 17 luglio 2018) questa Direzione segue le direttive degli Uffici Centrali in base alle quali destinatari delle convocazioni sindacali sono esclusivamente le OO.SS. rappresentative.

Rispetto a quanto segnalato al terzo punto (nota n.25-18/SR del 22 agosto 2018) si chiarisce che, a seguito della chiusura della Caserma nel 2016 per inagibilità della stessa, nonostante la consapevolezza di non avere l'obbligo di individuare soluzioni alternative per l'alloggiamento degli accasermati e nonostante tale circostanza sia stata confermata da parte dell'Ufficio Centrale

del DAP che ha formalmente rappresentato, su apposita richiesta della scrivente, che *“per quanto attiene alla possibilità, per il Personale di Polizia Penitenziaria che attualmente occupa le camere, di usufruire di altri alloggi a carico di questa Amministrazione, si rappresenta che per quest’ultima è fatto obbligo di garantire l’alloggio di servizio, o in assenza di questo, il rimborso presso una struttura alberghiera, solo al personale in servizio di missione”*, la scrivente ha fatto quanto era nelle proprie possibilità per individuare soluzioni alloggiative alternative.

Oltre ad aver chiesto posti letto a tutti i Comandi civili e militari del territorio, oltre alla Prefettura e al Comune di Livorno, questa Direzione ha ottenuto in comodato d’uso gratuito una struttura messa a disposizione dal Vescovo di Livorno, dove hanno trovato ospitalità 15 appartenenti al Corpo. Inoltre è stato messo a disposizione l’alloggio di servizio del Direttore presso questo Istituto, che ospita n. 8 agenti e, unitamente ad altri posti letto messi a disposizione dall’Accademia Navale e dai paracadutisti si è riusciti a dare ospitalità a tutto il personale che ne aveva la necessità.

Il problema si è ripresentato con l’assegnazione degli agenti neo assunti e del personale proveniente dalla mobilità ordinaria annuale.

Al fine di dare agli stessi un’accoglienza provvisoria in attesa che trovassero soluzione alloggiativa all’esterno, oltre a ripetere la richiesta sul territorio, che talvolta è stata infruttuosa, sono state allestite tre camere, due da 5/7 posti ed una da 2. Ovviamente, consapevole che tale soluzione non può protrarsi per lungo tempo, si tratta di un “aiuto” che la scrivente ha ritenuto opportuno concedere per venire loro incontro nei primissimi giorni della permanenza presso la nuova sede di servizio e dar loro quindi il tempo per organizzarsi in maniera più idonea.

Tutti gli sforzi profusi per ovviare almeno in piccolissima parte alla chiusura della Caserma, non gravando alcun dovere o obbligo in capo alla Direzione, sono stati dettati quindi dal desiderio di venire incontro alle esigenze del personale e lenire almeno in parte il suo disagio.

In merito, infine all’ultimo aspetto trattato nella nota che si riscontra si ritiene che l’invio di unità femminili della CC di Livorno presso la Sezione distaccata di Gorgona per le operazioni di perquisizione sia l’unica soluzione adottabile in considerazione della presenza a Livorno della unità femminili e considerato che la Sezione distaccata fa parte della Casa Circondariale. La soluzione proposta non appare a questa Direzione strada percorribile.

Distinti saluti

Il direttore
Dott.ssa Santina Savoca

